

Il Secolo XIX 10-05/2013

PLATEA GREMITA PER SEGUIRE LO SCONTRO TRA CANDIDATI PROMOSSO DALL'ASCOT

"Sindaci", confronto serrato e scambi velenosi nel finale

Camogli: il faccia a faccia tra Cichero, Gedda, Bellagamba e Olivari

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Veleno nel finale dell'incontro organizzato al Cenobio dei Dogi dall'Ascot tra i candidati sindaci Giovanni Cichero ("Camogli c'è"), Vito Gedda ("Camogli e le sue frazioni"), Mario Bellagamba ("Patto per Camogli") e Francesco Olivari ("Progetto Insieme"), i commercianti e gli operatori. Qualche intemperanza dalla platea - oltre cento i presenti - ha guastato il clima di democrazia cui il faccia a faccia è stato improntato. Massimo Stasio, presidente dell'Ascot e moderatore, ha, però, riportato abilmente la conversazione su toni più urbani.

Dopo un'ora e mezzo abbondante di domande e risposte, su traccia elaborata dal presidente di Ascot, Massimo Stasio, e dal direttivo, la parola è passata al pubblico. Infine i candidati, in cinque minuti, hanno risposto alla domanda: «Perché votare per noi?». Olivari ha interrotto Bellagamba che stava parlando delle usucapioni a San Fruttuoso («Informati, prima di parlare, non è esatto quel che dici»), Cichero ha apostrofato Gedda («Criticare la maggioranza quando ne avete fatto parte fino a due mesi fa»). Bellagamba e Gedda hanno lasciato perdere il fioretto e ha usato il machete sull'argomento ex scalo ferroviario, attaccando la maggioranza sul rapporto del Comune con il socio privato («È nel suo diritto volere indietro i milioni già investiti nel progetto e sarebbe un disastro per la città»). Cichero ha ribadito: «Siamo l'unica vera lista civica, abbiamo avuto il coraggio di schierare cinque donne, siamo i più giovani, gli unici a proporre qualcosa di diverso per risvegliare Camogli, un paese dormiente



Due momenti del forum organizzato martedì sera al Cenobio dei Dogi dall'Ascot

cui bisogna dare una scossa». E Olivari: «Il bilancio è in ordine, non abbiamo debiti, paghiamo regolarmente i fornitori, siamo un Comune virtuoso e intendiamo muoverci nel segno della continuità per quanto riguarda la riqualificazione delle città, peraltro già iniziata dalle giunte precedenti». Gedda ha ribadito: «Il nostro motto è fatti, non parole. La città ha perso tanto, negli ultimi anni. Ora si deve invertire la marcia, a partire dal commercio».

Se i candidati si sono trovati sulla stessa lunghezza d'onda per quanto concerne il discorso del rilancio tu-

ristico di Camogli (con posizioni in gran parte condivise, per esempio sul turismo "verde", la destagionalizzazione e l'impiego di Parco e Area marina protetta di Portofino come veicoli di promozione della città) la viabilità, invece, ha evidenziato le divergenze dei quattro aspiranti sindaci: Cichero si è dichiarato pro apertura anche pomeridiana dell'asse via Repubblica-via XX Settembre con un unico senso di marcia, Gedda favorevole a un'apertura parziale, Olivari al mantenimento dell'isola pedonale e Bellagamba per la messa a punto di un piano or-

ganico del traffico che contempera le esigenze di residenti e commercianti. Su eventuali interventi a breve per risolvere il problema dei parcheggi i quattro candidati hanno opinioni differenti: Bellagamba e Olivari ipotizzano di utilizzare la viabilità adottata per la sagra del pesce, Gedda pensa alla riapertura full-time dell'area ex scalo, Cichero ad ampliare, in collaborazione con il Comune di Recco - confinante - il numero dei posti auto nella zona del Gulliver (ex Pisoni).

rossellagale@libero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA